



Clandestino un arrestato su tre Ma le espulsioni sono virtuali

DELLE 9.400 persone fermate e arrestate in provincia di Bologna nel 2007, uno su tre (3.400) era un immigrato clandestino. Dei 700 decreti di espulsione firmati nell'ultimo anno dalla Prefettura, soltanto 225 sono stati eseguiti con accompagnamento alla frontiera. Sono dati che arrivano da piazza Roosevelt, consegnati ieri ai parlamentari bolognesi del Partito democratico. Eppure loro, in primis l'ex sindaco e oggi senatore Walter Vitali, continuano a dire 'no' all'introduzione del reato di immigrazione clandestina, convinti che sarebbe «devastante»: per «la magistratura, per pubblica sicurezza e per il circuito penitenziario». E soprattutto, afferma Vitali, «fare di tuttata l'erba un fascio è strumentale, non fa che aumentare la paura e non dà risposte sul piano della sicurezza». L'incontro con il Prefetto, spiega Vitali insieme ai colleghi Rita Ghedini e Salvatore Vassallo, è stato l'occasione per parlare della situazione dell'ordine pubblico a Bologna. Su un totale di 79mila reati denunciati in provincia nel 2007 (5% in più del 2006), la seconda metà dell'anno ha fatto registrare un forte calo. Tendenza che fa pensare, ha spiegato il Prefetto ai senatori del Pd, agli «effetti del Patto per la sicurezza».

